

Reg-



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA**  
 (Provincia di Catania)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 41 del Reg.	<b>OGGETTO: Variazione aliquota imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013.</b>
Data 22-08-2013	

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di agosto alle ore 19:30 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai sig.ri Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PARTENOPE SALVATORE	P	SARDONE VINCENZO	P
LO BIANCO SALVATORE	A	BARONE MARIA GEMMA TOSCA	P
CONIGLIONE CARMELO	P	LISCIANDRANO ANTONINO	A
DIPASQUALE SILVANA	P	DI GIORGI BERNARDO	P
LA GANA' DANILO	P	RAGUSA GIUSEPPE	P
ASTORINA GIUSEPPE	P	PUGLISI LUSI	A
GRECO MICHELE	P	CANTARELLA GINO	P
SCIRE' CALABRISOTTO ANTONIO	P		

**Assegnati 15; In carica 15**

**Presenti 12; Assenti 3**

Presiede il **PARTENOPE SALVATORE** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il **VICE SEGRETARIO GENERALE CIRNIGLIARO SALVINA** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, la seduta è Pubblica.

Sono nominati scrutatori i sig.ri:

GRECO MICHELE

SCIRE' CALABRISOTTO ANTONIO

CANTARELLA GINO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26/09/2012;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

CONSIDERATO che le risorse assegnate al Comune di Militello in Val di Catania subiscono nel periodo 2013/2015 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135

APPURATA l'esigenza di incrementare le entrate correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014-2015 in corso di formazione;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di modificare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota di base applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, **aumento dello 0,3 %**;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine del 9 ottobre. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato con l'inapplicabilità della nuova aliquota. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

#### PROPONE

1. Di modificare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013, stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, come segue:
  - aliquota di base applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, **aumento dello 0,3 %**;
  
- 2) Di trasmettere esclusivamente per via telematica, a norma dell'art. 13 bis, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il 9 ottobre 2013.

Si dà atto che risultano essere presenti all'appello nominale i consiglieri: Partenope, Coniglione, Dipasquale, Laganà, Astorina, Greco, Scirè, Sardone, Barone, Di Giorgi, Ragusa e Cantarella. Consiglieri presenti n. 12 assenti n.3.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3° dell'O.d.g. avente ad oggetto: "**Variazione aliquota imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013**", e dà lettura della proposta.

Chiesta ed ottenuta la parola intervengono:

**CONSIGLIERE Barone:** è consapevole della necessità che il Comune deve necessariamente incrementare le sue entrate soprattutto alla luce dei drammatici tagli dei trasferimenti sia statali che regionali, ma non si può non tener conto della profonda crisi economica che vive la nostra comunità di riflesso alla grave crisi mondiale. Crede che non si può chiedere sempre al cittadino di mettere le mani in tasca ad ogni necessità di ripianare i conti pubblici. Intende dire che è assolutamente inopportuno parlare sia di ritocco dell'IMU che dell'aliquota IRPEF che di seguito andremo a discutere. In un momento come questo il Comune dovrebbe proporre entrate alternative all'aggravio delle tasse. Dal canto suo vuole proporre al Comune di dare tre segnali forti di intervento che magari non risolveranno completamente il disavanzo ma comunque faranno passare ai cittadini il messaggio che l'Ente è vicino a loro e che magari l'incremento previsto potrà essere ridotto. Si riferisce in particolare: 1) canoni non riscossi dei capannoni artigianali, risulta un credito di 40.000,00 e pertanto si può agire per la riscossione; 2) proventi da occupazione del suolo pubblico, risulta che solo 3 commercianti sono in regola, bisognerebbe ripristinare la legalità e pretendere il pagamento dai trasgressori; 3) dimezzare il gettone di presenza e le indennità degli amministratori per dare un forte segnale di protesta.

**CONSIGLIERE Di Giorgi:** molte cose da lui pensate le ha dette già la collega, ma secondo lui bisogna andare più indietro. L'amministrazione comunale è stata sollecitata nell'applicare il decreto della spending revoiw, dimezzando il giorno di rientro del personale e contenendo il più possibile la spesa. Però in questi giorni ha constatato una incongruenza, certo piccola cosa, nel spezzettare altre spese di pulizia o acquisti disordinati di carta quando sarebbe più opportuno che l'ufficio economato e provveditorato gestisse tutte le spese spicciole in modo da ottenere nella quantità sconti maggiori delle singole forniture. Oggi constatiamo che l'amministrazione non propone un piano economico al risparmio ma ulteriore aggravio di tasse tartassando ancora di più il cittadino che alla fine viene sempre invitato a farsi carico di tutto l'onere del disavanzo. Andiamo verso la strada di applicazione delle aliquote massime che la legge prevede per i Comuni in dissesto finanziario e non ci sforziamo di trovare soluzioni alternative. Preannuncia pertanto il voto contro del suo gruppo a questa proposta deliberativa.

**CONSIGLIERE Astorina:** si dichiara molto deluso e rileva che il consigliere Di Giorgi predica bene e razzola male. Potrebbe proporre anche lui eventuali soluzioni visto che si interviene sul bilancio che è lo strumento politico riservato proprio al Consiglio Comunale. Oggi purtroppo rileva che si continua a fare falso populismo, falsa propaganda, fomentando la ribellione contro l'amministrazione che diventa il nemico da combattere e non anch'essa vittima di questa crisi che quasi quasi gli impedisce di poter governare. Comprende, e sotto certi aspetti condivide, la consigliera Barona ma non può non biasimare chi predica dopo aver distrutto economicamente questa città. Se soluzione diversa al ritocco delle aliquote ci fosse stata oggi ne staremmo a discutere.

**CONSIGLIERE Barone:** ribadisce la riscossione dei canoni dei capannoni e il recupero dei 5.000,00 euro dei quali il Comune di Palagonia ne è debitore.

**Il Presidente:** il consigliere Barone sbaglia in buona fede e per mancanza di esperienza proponendo soluzioni che non sono percorribili. Queste somme sono già previste in bilancio quali entrate accertate ma non incassate pertanto la riscossione, sebbene è doveroso che venga attivata, non creerebbe entrate per il bilancio comunale. Si ribadisce che occorrono **nuove entrate** per bilanciare i minori trasferimenti statali e regionali.

**CONSIGLIERE Cantarella:** pensa che si sta fraintendendo, qui non si tratta di addossarsi a vicenda colpe del presente o del passato, oggi bisogna trovare insieme soluzioni che diano boccate di ossigeno ai nostri cittadini già troppo tartassati.

**CONSIGLIERE Ragusa:** rimane esterefatto dalle esternazioni di Astorina. Si attribuisce il candore di chi sembra affacciarsi alla politica solo oggi. Sembra che tutto il male sia attribuibile alla passata amministrazione dimenticando che anche lui per altri 5 anni aveva governato. Sicuro di aver fatto tutto il possibile? noi una soluzione, per dare una boccata di ossigeno, l'avevamo data: beni alienabili i cui proventi avrebbero in qualche modo riequilibrato il bilancio.

**CONSIGLIERE Astorina:** deve per forza replicare e ricordare che la loro proposta di alienare alcuni beni era riferita al ripianamento di alcuni debiti da loro lasciati in pesante eredità. La storia è storia, inutile imbrogliare i cittadini facendogli credere che l'alienazione di alcuni beni servirebbe a colmare il vuoto creato dai minori trasferimenti. Diciamogli la verità, si vogliono pagare i debiti.

**Il Presidente:** invita i consiglieri a non perdersi in sterili polemiche ma a sforzarsi con proposte concrete, per questo plaude lo sforzo fatto dal consigliere Barone.

**ASSESSORE Placenti:** si rende conto che oggi si tende di strumentalizzare lo squilibrio del bilancio per fare falsa demagogia. I consiglieri fanno i sforzi e i tagli, i consiglieri fanno perfettamente quanto abbia stretto i cordoni questa amministrazione comunale. Sono state azzerate le manifestazioni culturali, dimezzati o annullati contributi, ridotti all'osso le iniziative sociali ..... e potrebbe continuare per un altro bel pò. L'amministrazione non fa altro che accumulare brutte figure ed incassare continue lamentele dei cittadini e da parte delle associazioni, critiche e malumori su tutte le iniziative che sono state ridotte o addirittura annullate. Questa è bassa politica.

Essendo presente in aula, inviterebbe il dott. Fucile, Responsabile dell'Area Finanziaria, a relazionare sulle iniziative adottate e su quelle che è ancora possibile adottare, se vi sono delle alternative che possono essere discusse ed insieme essere votate. Specifici inoltre se il problema deve essere necessariamente affrontato questa sera o se, senza responsabilità per l'Ente, si può attendere e tentare altre possibili soluzioni che non siano il ritocco delle aliquote.

**Dott. Fucile Santo** Responsabile Area Servizi Finanziari e Risorse Umane: i tagli che andavano fatti sono già stati operati. Molti gli ha già elencati l'Assessore Placenti. Tanti altri riguardano il personale con in testa le riduzioni all'osso delle indennità dei Dirigenti. Sono stati utilizzati i risparmi del personale andato in quiescenza. Abbiamo limitato a solo un giorno i rientri pomeridiani. Abbiamo rinunciato alla macchina di rappresentanza, ridotto al minimo le missioni di impiegati ed amministratori. Senza contare la pioggia di decreti ingiuntivi e commissari ad acta che sono intervenuti pesantemente nelle casse del Comune rendendo indispensabili interventi continui di riequilibrio del bilancio. Potrebbe continuare l'elenco ma è qui a disposizione dei sigg. consiglieri per rispondere ad eventuali chiarimenti richiesti. Quello che oggi potrebbe essere rimandato purtroppo diventerà un dramma per il 2014 dove la legge impone il pareggio di bilancio. Pertanto far quadrare il bilancio del 2013 significa evitare il baratro nel 2014. Le soluzioni proposte sono le uniche percorribili e per quel che riguarda eventuali rinvii ricorda al consiglio comunale che vi sono degli adempimenti che vanno rispettati e che

lo obbligano a fornire dati certi entro i primi di ottobre. Eventuali altri ritardi creano problemi all'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 di settembre con conseguenze ben note al consiglio comunale .

**CONSIGLIERE Ragusa:** l'intervento del dott. Fucile è molto sconcertante e si intravede anche il dramma del 2014. Quindi applicate le aliquote massime per quest'anno, nel 2014 cos'altro si potrà chiedere di sacrificio ai cittadini?

**Il Sindaco Dr. Fucile:** ascoltando tutti gli interventi sembra di essere atterrati sulla luna. I consiglieri farebbero bene a pensare con onestà ed agire con dignità. Decreti ingiuntivi, sono stati tagliati tutti i contributi, sono stati ridotti gran parte degli emolumenti agli impiegati ..... ci siamo ridotti solo ad elargire assistenza economica. Ma di cosa stiamo parlando? quale politica sta potendo adottare questa amministrazione che tutti i giorni fa i conti con le casse vuote!

**CONSIGLIERE Di Giorgi:** invita il Sindaco a discutere con l'ANCI, insieme agli altri Sindaci, per pressanti ed incisivi interventi verso le minori entrate che subiscono i Comuni. Purtroppo non volendo ancora una volta chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini, preannuncia il voto contrario alla proposta del ritocco a rialzo dell'aliquota IMU.

**CONSIGLIERE Astorina:** comprende il ruolo difficile che deve assumere oggi in rappresentanza del suo gruppo consiliare. Sarebbe molto più semplice fare del basso populismo, ma serietà e responsabilità, anche al fine di evitare danni irreparabili alla stessa comunità, impongono un amaro voto favorevole.

**Il Presidente del Consiglio,** non essendoci altri interventi, invita a votare la proposta deliberativa.

**Consiglieri presenti e votanti n. 12.**

**- Con n. 8 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Ragusa, Di Giorgi, Cantarella e Barone) risultato proclamato dal Presidente assistito dagli scrutatori, la proposta deliberativa è approvata.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della proposta;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

Vista la legge 8 Giugno 1990, n.142, come recepita con legge regionale 11 Dicembre 1991, n.48;

Vista la legge regionale 3 Dicembre 1991, n.44;

Visto i pareri espressi dai Responsabili ai sensi dell'Art. 12 della L.R. 30/2000;

Vista la L.R. 23/12/2000, n.30;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta deliberativa iscritta al punto 3° avente ad oggetto: "Variazione aliquota imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013".

**PARERI DEGLI UFFICI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990 N. 142  
COME RECEPITO DALL'ART. 1 LETT. I ) DELLA LEGGE REGIONALE N. 48 DELL'11  
DICEMBRE 1991 E S.M.I..**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C: N. 39 IN DATA 05-06-2013 AVENTE AD OGGETTO:  
**“Variazione aliquota Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2013.”**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 come recepito dall'art. 1, lett. i ), della legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e s.m.i., si esprime parere di **Regolarità Tecnica: Favorevole**

**Il Responsabile dell'Area**

F.to FUCILE SANTO

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 come recepito dall'art. 1, lett. i ), della legge regionale n. 48 dell'11 dicembre 1991 e s.m.i., si esprime parere di **Regolarità Contabile: Favorevole**

**Il Responsabile dell'Area**

F.to FUCILE SANTO

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana approvato con L.R. 15 Marzo 1963, n. 16, è sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to PARTENOPE SALVATORE

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to CONIGLIONE CARMELO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to CIRNIGLIARO SALVINA

- 
- 
- Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, Visti gli atti d'ufficio;
  - Visto lo Statuto Comunale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito Web – Istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69), al n. 912 del Registro di pubblicazione.

IL MESSO COMUNALE

F.to

---

---

La presente deliberazione è copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Militello in Val di Catania, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del sito-web Istituzionale del Comune (<http://www.comunemilitello.it>) per quindici giorni consecutivi

dal 29-08-2013 al 13-09-2013,

T È divenuta esecutiva il giorno 08-09-2013 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 44/91).

≤ È stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art.12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li 09-09-2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to CIRNIGLIARO SALVINA